REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 50/21 DEL 28.12.2021

Oggetto: **Quadro di azioni prioritarie (Prioritized Action Framework, PAF) per la programmazione 2021-2027 per la Rete Natura 2000.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, con l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, richiama il Programma regionale di Sviluppo 2020-2024 (PRS), adottato con la Delib.G.R. n. 9/15 del 5.3.2020 che, nell'ambito della Strategia 3 “L'Identità territoriale, ambientale e turistica”, ha stabilito, tra gli interventi finalizzati a preservare l'ambiente e limitare il consumo del territorio, di operare con azioni di contrasto alla perdita di biodiversità, e alla sua valorizzazione in quanto produttrice di servizi ecosistemici per l'uomo e per l'ambiente, nonché in quanto funzionale nel contrasto e/o adattamento ai cambiamenti climatici, in coerenza con la Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030.

L'Assessore ricorda che la Regione Sardegna ha già adottato la propria Strategia regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) con la Delib.G.R. n. 6/50 del 5 febbraio 2019, con specifiche analisi sulla perdita di servizi ecosistemici legata agli impatti del cambiamento climatico, e che l'estensione e la revisione della Strategia estende lo studio agli ambienti di transizione, che sono per la Sardegna una base importante per lo sviluppo di soluzioni di adattamento nature-based blu e verdi. Tale approccio è uno dei pilastri della nuova Strategia europea di adattamento ai cambiamenti climatici (COM 2021/82 final del 24 febbraio 2021), che sottolinea l'importanza delle soluzioni basate sulla natura nell'adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto la loro attuazione offre opportunità per affrontare crisi interconnesse in materia di clima, natura e salute, con benefici sia sul piano sociale che su quello ambientale.

Conformemente a questo approccio, la Regione Sardegna ha avviato (con le Delib.G.R. n. 36/52 del 12.9.2019 per il PO FSE+ e n. 44/30 del 12.11.2019 per il PO FESR e i programmi di cooperazione territoriale europea) il proprio processo di elaborazione della programmazione regionale dei fondi strutturali europei 2021-2027, facendo proprio l'obiettivo dell'Unione europea della piena integrazione, nel quadro strategico regionale e nelle relative priorità, coerentemente col Green Deal europeo, degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il processo di definizione delle scelte di policy per i programmi 2021-2027 è proseguito nel corso del 2020 e 2021 e attraverso una proficua interazione con il partenariato regionale, nell'ambito di un processo integrato con il confronto per la definizione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, è confluito nella stesura di due documenti di indirizzo strategico per la formulazione dei Programmi FESR e FSE+ 2021-2027, approvati rispettivamente con le Delib.G.R. n. 32/30 del 29.7.2021 e n. 22/20 del 17.6.2021.

L'Assessore richiama, al riguardo, la Delib.G.R. n. 39/56 del 8.10.2021 con la quale è stata approvata la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), il cui documento preliminare, adottato con la Delib.G.R. n. 64/46 del 18 dicembre 2020, è stato posto come "atto di indirizzo strategico per il processo di elaborazione della Programmazione dei fondi di Coesione Europea per il periodo 2021-2027".

Gli obiettivi della SRSvS, in particolare quelli relativi al tema Strategico “Sardegna più verde” (obiettivo 1 - “Conservare la biodiversità, ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici”, obiettivo 7 - “Realizzare il turismo sostenibile per lo sviluppo socioeconomico e la tutela della cultura e della biodiversità” e obiettivo 10 - “Migliorare il sistema di prevenzione e di gestione degli incendi”), si ricollegano funzionalmente al Prioritized Action Framework (PAF).

Al fine di completare il quadro dei documenti di indirizzo per la programmazione regionale dei fondi strutturali europei 2021-2027, prosegue l'Assessore, è stato predisposto il documento denominato “Quadro di azioni prioritarie (Prioritized Action Framework) per la Rete Natura 2000”, relativamente al ciclo di programmazione 2021-2027. Il PAF è un documento programmatico previsto dalla Direttiva n. 92/43/CEE, concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che all'art. 8 stabilisce: "La Commissione tenendo conto delle fonti di finanziamento disponibili in base agli strumenti comunitari pertinenti, adotta un quadro di azioni elencate per priorità (Prioritized Action Framework, PAF) in cui sono indicate le misure che richiedono un cofinanziamento".

Il PAF ha pertanto lo scopo di indicare le esigenze finanziarie prioritarie, necessarie per la concreta applicazione delle misure di conservazione per la Rete Natura 2000, previste principalmente nei piani di gestione, correlate con le relative potenziali fonti di finanziamento comunitarie (FESR, FEASR, FEAMP, FSE, Horizon 2020, LIFE, INTERREG o altro), al fine di agevolare, con un approccio integrato, l'utilizzo delle risorse disponibili per la realizzazione di azioni a favore della tutela e valorizzazione della biodiversità, delle risorse naturali e dei servizi ecosistemici. Le misure

prioritarie individuate nel PAF potranno essere sostenute anche attraverso fondi nazionali e regionali (FSC).

L'Assessore evidenzia che il PAF permette agli Stati Membri e alle Regioni di verificare che tali esigenze di finanziamento della Rete Natura 2000 siano previste nei propri strumenti di programmazione nazionale e regionale, e in tal senso indirizza i programmi operativi dei fondi strutturali e di investimento europei.

L'Assessore ricorda che con la Delib.G.R. n. 22/4 del 17.6.2014 era stato approvato il PAF relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, a suo tempo utilizzato come documento di indirizzo per la stesura dei programmi operativi regionali (POR FESR, POR FSE, PSR).

Il nuovo PAF, relativo alla programmazione 2021-2027, rispetto al precedente presenta un importante elemento di novità: l'approvazione del PAF, infatti, in base all'allegato IV del Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante disposizioni comuni, rappresenta una delle condizioni abilitanti tematiche per i fondi della politica di coesione (per l'Italia il FESR e il FSE+), relativamente all'Obiettivo di Policy 2 “Un'Europa più verde”. Inoltre il Regolamento stabilisce che, data l'importanza di arginare la perdita di biodiversità, i fondi dovrebbero contribuire a integrare l'azione a favore della biodiversità nelle politiche dell'Unione e a conseguire l'ambizioso traguardo generale di destinare il 7,5% della spesa annuale a titolo del quadro finanziario pluriennale (QFP) agli obiettivi relativi alla biodiversità nell'anno 2024 e il 10% della spesa annuale a titolo del QFP agli obiettivi relativi alla biodiversità nel 2026 e nel 2027, tenendo conto nel contempo delle sovrapposizioni esistenti tra obiettivi in materia di clima e di biodiversità. Al riguardo, prosegue l'Assessore, la Commissione europea sta sviluppando una metodologia per il monitoraggio/tracciamento degli investimenti che contribuiscono agli obiettivi in materia di biodiversità, la quale, si baserà sui coefficienti attribuiti ai campi d'intervento, analogamente a quanto avvenuto per il clima e come è stato fatto nel periodo 2014-2020. Sulla base delle interlocuzioni informali avute con la Commissione, gli Stati membri sono stati già invitati ad aumentare i finanziamenti per la biodiversità nei programmi della politica di coesione 2021-2027, ponendosi come obiettivo l'attuale media europea del 4%.

L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha dunque condotto un confronto preliminare con le Autorità di gestione dei Fondi strutturali e di investimento europei e del PSR-FEASR (Fondi SIE, incardinate presso il Centro Regionale di Programmazione, l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-

Pastorale), per verificare la coerenza del PAF con le bozze dei regolamenti comunitari e con il percorso di predisposizione dei programmi operativi regionali, per il quale il PRS ha posto l'Agenda 2030 e le Strategie nazionale e regionale per lo Sviluppo Sostenibile come base di riferimento per la programmazione regionale.

L'Assessore ricorda che il documento è sottoposto all'attenzione della Commissione Europea, che verifica la presenza, nei programmi operativi, di azioni previste nei PAF degli Stati membri. Lo strumento del PAF rappresenta quindi un'opportunità per una più efficace pianificazione delle misure e delle risorse, da realizzare con il rafforzamento della governance e il coinvolgimento di tutti i responsabili dei fondi indicati nei documenti di indirizzo della programmazione come potenziali fonti finanziarie per Natura 2000.

Per il periodo 2021-2027, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha predisposto il documento di PAF, sulla base di un apposito format proposto dalla Commissione Europea al fine di rendere confrontabili i PAF a livello europeo.

La redazione del PAF 2021-2027 si è basata prevalentemente sull'analisi dei piani di gestione della Rete Natura 2000 della Regione Sardegna, raccogliendo e catalogando gli interventi ivi previsti, secondo le indicazioni di compilazione del format della Commissione Europea, in modo da poter sostenere concretamente le proposte di finanziamento degli enti che hanno siti Natura 2000 nel proprio territorio.

Nel documento 2021-2027 sono state introdotte importanti novità rispetto al PAF del 2014, di cui le più rilevanti sono:

a) la suddivisione delle misure di conservazione e ripristino per categorie ecosistemiche denominate “MAES” sia all'interno dei siti Natura 2000 che all'esterno (nella cosiddetta “infrastruttura verde”);
b) l'indicazione dei relativi costi, suddivisi in costi di esercizio e costi una tantum.

Il documento è strutturato in 6 sezioni, come di seguito elencato:

1) Sezione A - Introduzione e panoramica sulla Rete Natura 2000 nel territorio regionale;
2) Sezione B - Sintesi delle esigenze prioritarie di finanziamento per il 2021-2027;
3) Sezione C - Stato attuale della Rete Natura 2000;
4) Sezione D - Finanziamento UE e nazionale della Rete Natura 2000 nel periodo 2014-2020;

5) Sezione E - Stima dell'attuale fabbisogno finanziario per la gestione della Rete Natura 2000;
6) Sezione F - Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie.

L'Assessore ricorda che, con la Delib.G.R. n. 11/82 del 24.3.2021, è stato approvato il documento "Quadro di azioni prioritarie" (Prioritized Action Framework, PAF) per il periodo 2021-2027, nella sua prima stesura. Tale documento è stato inviato al Ministero della Transizione Ecologica che a sua volta lo ha sottoposto all'attenzione della Commissione Europea, per la verifica della coerenza del documento con il format richiesto e la successiva presenza, nei programmi operativi, di azioni previste nei PAF degli Stati membri.
L'Assessore riferisce che, in seguito, il MITE ha trasmesso le osservazioni della CE al PAF della Regione Sardegna approvato con la suddetta Delib.G.R. n. 11/82 del 24.3.2021.
Fermo restando il parere complessivo positivo del documento, la CE ha richiesto alcune integrazioni finalizzate a migliorare i seguenti aspetti comunque già presenti nel documento:

- descrizione dello stato attuale delle specie animali e vegetali;
- descrizione delle misure già adottate finora per la conservazione di habitat e specie;
- descrizione specifica delle misure con l'indicazione di habitat/specie target e valutazione dei costi;
- indicazione delle misure prioritarie;
- descrizione dei risultati attesi per ciascuna specie/habitat target;
- descrizione degli ulteriori risultati con particolare riferimento agli impollinatori.

Pertanto, si è proceduto alla revisione del documento come richiesto puntualmente dalla CE. Le modifiche resesi necessarie hanno determinato una quantificazione maggiore della stima economica (Quadro B), evidenziando un fabbisogno complessivo, per i sette anni di programmazione, di euro 353.011.333.
Il nuovo documento è stato condiviso nella nuova formulazione con le Autorità di gestione dei Fondi strutturali e di investimento interessati dalla nuova revisione (il Centro Regionale di Programmazione, l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale).
L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, con l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale e con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, propone pertanto alla Giunta regionale di approvare la nuova versione del “Quadro di azioni prioritarie” (Prioritized Action Framework, PAF), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, e di stabilire che esso è da considerarsi, da parte delle Autorità di Gestione regionali dei fondi europei, quale documento di indirizzo che ha l'obiettivo di includere le esigenze prioritarie di finanziamento per la Rete Natura 2000 della Regione Sardegna all'interno dei Programmi Regionali per il periodo di programmazione 2021-2027, al fine di razionalizzare e mettere a sistema le risorse necessarie. Ai fabbisogni di sviluppo evidenziati e quantificati finanziariamente nel PAF, potranno contribuire anche le risorse della programmazione complementare a quella dei fondi strutturali europei che si intende attivare nel ciclo di programmazione 2021-2027 e che sarà attuata in stretta sinergia con le risorse dei fondi europei.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, con l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visti i pareri favorevoli di legittimità del Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione, del Direttore generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, del Direttore generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare la nuova versione del “Quadro di azioni prioritarie” (Prioritized Action Framework, PAF) per il 2021-2027, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, da considerarsi quale documento di indirizzo che ha l'obiettivo di includere le esigenze prioritarie di finanziamento per la Rete Natura 2000 della Regione Sardegna all'interno dei Programmi Regionali per il periodo di programmazione 2021-2027, in un'ottica di razionalizzazione e di messa a sistema di tutte le fonti di finanziamento, compatibilmente con i criteri di ammissibilità delle spese ai diversi fondi, con la effettiva dotazione delle risorse assegnate alla Regione e in base alle scelte strategiche prioritarie previste dal programma di governo regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Il Vicepresidente

Silvia Curto

Alessandra Zedda